

Il MESSAGGERO 04/03/2010

Riconfermata in toto la segreteria
Commosso ricordo di Bruno Piernera



Da sinistra: il capo della Mobile
Giorgio Di Munno e il dirigente del
Commissariato Bruno Antonini
illustrano i dettagli dell'operazione
Disneyland

«Per battere la crisi ci vuole più coraggio»

E' il nuovo corso annunciato dalla neo-segretaria territoriale Pierpaola Pierantozzi

Prima uscita ufficiale di Pierpaola Pierantozzi, neo segretaria della Cisl territoriale, che ha messo tanta carne al fuoco. Il primo passo è stato quello della riconferma della segreteria territoriale composta da Bruno Mancinelli (trasporti), Ivana Barbacci (scuola), Giancarlo Antonini (pubblico impiego), Emanuele Petrini (edilizia) e Giovanni Pesciaioli (pensionati). Sotto massimo controllo ci sono le crisi che interessano il territorio che vanno, ovviamente, dalla Merloni fino alle piccole e piccolissime imprese che avendo problemi di accesso al credito sono costrette a licenziare e, nei casi estremi, a chiudere. Ci sono poi carenze croniche di personale nella funzione pubblica come accade a Spoleto con il carcere e i servizi



Pierpaola Pierantozzi guida la Cisl territoriale che si sta occupando delle crisi comprensoriali che vanno dalla Merloni alle piccole e medie imprese

C'è preoccupazione per le piccole imprese che continuano a licenziare

culturali. La Cisl ha avanzato anche la proposta di creare il terzo polo giudiziario regionale accorpando al Tribunale di Spoleto la sezione distaccata di Foligno che, invece, dipende da Perugia. C'è poi la vicenda della centrale Enel di Bastardo,

i problemi legati alle ferrovie, con, tra le altre cose, un calo di commesse per il settore del Cargo. «Per affrontare queste problematiche - ha detto la Pierantozzi - servono scelte coraggiose e, forse, anche per questo impopolari. Dobbiamo ferma-

re le logiche di assistenzialismo. I Comuni si devono rimettere in gioco recuperando risorse con la lotta all'evasione ed agli sprechi». Un'attenzione

particolare viene destinata anche al mondo della scuola. Un caso esemplare è quello dell'elementare Piermarini, la scuola capoluogo, che, co-

me ha ribadito Ivana Barbacci «da 15 anni è un problema». «Ciò - ha proseguito la responsabile del settore scuola - sia per un problema di collocazione, sia perché, data la forte presenza di stranieri rischia di trasformarsi in una struttura

ghetto non più scelta dai cittadini. Problemi li riscontriamo, in questo senso, anche dal punto di vista dell'edilizia. Il Comune non ha dato risposte, a fronte di nostre sollecitazioni, nel dal punto di vista delle prospettive ne da quello degli investimenti». In crisi anche il settore dell'edilizia dove, proprio sulla scorta delle difficoltà generali, c'è il rischio di incremento del lavoro nero. Un dato positivo viene, invece, dal settore sanità dove si registra la stabilizzazione di tutti gli operatori del comparto. E' stato infine chiesto il potenziamento del centro di riabilitazione motoria di Trevi, che potrebbe accogliere un numero più ampio di pazienti.

Gio. Ca.

RIPRODUZIONE RISERVATA